



DANTEIDE

Premio Luigi Pietrobono

**BANDO CONCORSO
“DANTÈIDE -Premio Padre Luigi Pietrobono”**

Premessa

Il Padre scolio Luigi Pietrobono, illustre concittadino di Alatri (Alatri, 26 dicembre 1863 – Roma, 27 febbraio 1960), fu un critico letterario distintosi come esegeta di Dante. Svolse per tutto l’arco della vita un assiduo lavoro di riflessione sui testi del Sommo Poeta, riuscendo ad evidenziarne le linee costitutive e il quadro filosofico-teologico di riferimento. A lui si deve un’interpretazione autenticamente moderna, più ricca e attenta della Commedia.

Allo scopo di tenere viva la memoria di questo illustre concittadino e dei suoi studi, ma anche di incentivare la creatività di giovani studenti, il Comune di Alatri, la Pro Loco, il Liceo “Luigi Pietrobono” e il Patto di Comunità rete di scuole “Studiare in Alatri” istituiscono un Premio letterario ed artistico di profilo nazionale.

Il Premio, dal titolo **“DANTÈIDE -Premio Padre Luigi Pietrobono”** ha cadenza annuale e ogni anno sarà dedicato a un tema individuato dalla Giuria all’interno della folta rubrica del moderno dantismo letterario.

Obiettivi non secondari sono anche il favorire l’aggregazione di energie attive, l’incoraggiare la circolazione di idee ed esperienze, restituire alla comunità di Alatri il rango culturale che attraverso lo storico e prestigioso Liceo Conti Gentili, oggi intitolato a Luigi Pietrobono, le è appartenuto e che i proponenti credono le competa ancor oggi.

REGOLAMENTO

Il Comune di Alatri, la Pro Loco, il Liceo “Luigi Pietrobono” e la rete di scuole “Studiare in Alatri”, indicano per l’anno scolastico 2024/2025, la 2^a edizione del concorso nazionale per le scuole denominato **“DANTÈIDE -Premio Padre Luigi Pietrobono”**, sull’opera di Dante Alighieri.

Finalità

La finalità del concorso è di stimolare la riflessione critica, la creatività e l’espressività dei giovani studenti nel loro incontro con la dantistica.

Partecipanti

Il concorso è aperto al numero massimo di 5 partecipanti per ogni scuola. Possono partecipare al concorso gli alunni di Licei e Istituti Superiori di secondo grado, statali e paritari, sia singolarmente sia in gruppo, coordinati da un docente tutor.

Ogni studente/gruppo può candidarsi a partecipare nella sezione A oppure nella sezione B, presentando un unico lavoro.

Gli Istituti scolastici possono iscrivere a concorso fino a un massimo di cinque candidature.

Non è previsto alcun contributo di partecipazione.

Sezioni

Il concorso è articolato in due sezioni:

- Sezione A – letteraria.
- Sezione B – artistica.

Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati

Sezione A.

La prova della sezione A consiste nello svolgimento di un elaborato che esplori l'imponente lascito della Commedia del Sommo Poeta nella narrativa, nella poesia e nelle espressioni artistiche più diverse fino ai giorni nostri.

Gli elaborati dovranno essere necessariamente scritti al computer: non vengono pertanto accettati manoscritti.

I concorrenti dovranno far pervenire, entro e non oltre il **15 aprile 2025**, a mezzo posta elettronica all'indirizzo: **danteidealatri@gmail.com** il seguente materiale:

- File dell'elaborato in formato pdf firmato dallo studente/studenti che lo ha/hanno realizzato;
- Scheda di partecipazione allegata e compilata.
- Liberatoria per l'uso delle immagini.

Sezione B.

La prova della sezione B consiste nella realizzazione di un'opera pittorica, grafica, ecc. che, al pari della sezione A, esplori l'imponente lascito della Commedia del Sommo Poeta nella narrativa, nella poesia e nelle espressioni artistiche più diverse fino ai giorni nostri.

I concorrenti dovranno far pervenire, entro e non oltre il **15 aprile 2025**, al seguente indirizzo: Comune di Alatri – Assessorato alla Cultura, piazza Santa Maria Maggiore, 03011 Alatri (FR) l'opera artistica, spedita a carico del partecipante, a mezzo posta, corriere o altro servizio. Il pacco dovrà contenere la scheda di partecipazione compilata e l'allegata liberatoria.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà composta da rappresentanti dei soggetti promotori del concorso e potrà avvalersi del contributo di esperti di comprovata qualificazione. La Commissione provvederà alla valutazione dei lavori pervenuti e all'individuazione dei relativi vincitori, i quali saranno avvisati entro il termine dell'anno scolastico di riferimento. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Premiazione

| | |
|--------------------------------------|----------|
| Premi sezione A e B: 1° classificato | € 750,00 |
| 2° classificato | € 500,00 |
| 3° classificato | € 250,00 |

I premi saranno assegnati agli interessati nella cerimonia di premiazione, la cui data sarà comunicata tempestivamente al candidato e alla Scuola di appartenenza.

Accettazione del regolamento

Il materiale in concorso non verrà restituito. Tutte le opere inviate resteranno a disposizione dei promotori dell'iniziativa, che si riservano la possibilità di un loro utilizzo a fini espositivi e/o per

l'ideazione di campagne di comunicazione istituzionale. La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente Regolamento.

Informativa

Con l'accettazione del presente regolamento e ai sensi del GDPR 2016/679 sulla tutela dei dati personali, i partecipanti al Premio Letterario "**DANTÈIDE -Premio Padre Luigi Pietrobono**" autorizzano la segreteria del premio al trattamento dei dati personali, onde permettere il corretto svolgimento delle diverse fasi di svolgimento del Premio medesimo.

La traccia per l'annualità 2024/2025, seconda edizione del Concorso, è la seguente:

Il fine naturale di ogni uomo consiste, secondo Dante, nel raggiungimento della felicità. Tuttavia, essendo l'uomo formato da corpo e anima, due saranno anche i generi di felicità a cui esso tende: in quanto alla sua componente immortale il suo fine è quello di raggiungere la felicità ultraterrena, in quanto alla sua componente mortale, invece, l'obiettivo è il perseguimento e il raggiungimento della felicità terrena (*beatitudohuius vitae*). Poiché per il poeta fiorentino la felicità a cui possiamo aspirare in questa vita consiste, come afferma nel *Convivio*, nella piena realizzazione delle nostre inclinazioni di esseri razionali, e poiché solo vivendo in una condizione di pace questo è possibile, ecco che si rende necessario quel potere monarchico universale che, solo, è in grado di garantire la pace universale all'umanità e a ciascun essere umano la piena realizzazione di se stesso. Questa è l'altissima funzione che Dante assegna all'Impero nella *Monarchia* e questo pensiero, fatte salve le necessarie differenze in merito alla natura dell'organizzazione statale stessa, permea tuttora la nostra Costituzione, come risulta evidente dalla lettura dell'Art.3, che nel secondo comma recita esplicitamente: "*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*". Per noi come per Dante, dunque, compito fondamentale dello Stato è quello di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della persona umana, e questo permette di riflettere su quanto centrale e sostanziale sia per noi italiani la sua lezione anche in questo ambito. Si discuta tale aspetto.